

## Sarojini Naidu

(1879-1949) *Scrittrice, poetessa e uno dei maggiori leaders dell'India prima dell'Indipendenza. Presidente dell'“Indian National Congress” e prima donna governatore dell'India libera.*

- “Il senso di Giustizia è uno degli ideali più fantastici dell'Islam, perché, come ho letto nel Santo Corano, ritengo quei dinamici principi di vita essere non mistici, ma pratica etica per una condotta di vita quotidiana, adatta a tutto il mondo”.
- "Fu la prima religione a predicare e mettere in pratica la democrazia perché nella moschea, quando la chiamata alla preghiera è suonata ed i fedeli riuniti, la democrazia dell'Islam è incarnata cinque volte al giorno quando il contadino e il re si inginocchiano uno a fianco dell'altro e proclamano: “Dio solo è Grande”. Sono rimasta colpita molte volte da questa indivisibile unità dell' Islam che rende un uomo, istintivamente, un fratello”.  
[Lecture in "The Ideals of Islam;" cfr. *Speeches And Writings Of Sarojini Naidu*, Madras, 1918, pp. 167-169]

\*\*\*\*\*

## Arnold J. Toynbee

(1889-1975) *Storico Britannico, Lettore alla Oxford University.*

- “L'estinzione della coscienza razziale, così come si verifica tra i Musulmani, è uno degli straordinari progressi dell'Islam, e nel mondo contemporaneo c'è, come si può notare, un disperato bisogno della propagazione di questa virtù islamica”.  
[*Civilization On Trial*, New York, 1948, p. 205]

\*\*\*\*\*

## William Montgomery Watt

(1909- ) *Professore (Emerito) di Studi Arabi ed Islamici all'Università di Edinburgo.*

- “Io non sono Musulmano nel senso in cui comunemente si definisce, sebbene spero di essere un “Musulmano” in quanto “persona sottomessa a Dio”, ma io credo che, radicate nel Corano e in altre espressioni della visione Islamica, ci siano ampie riserve di verità divina dalle quali io ed altri occidentali abbiamo ancora molto da imparare, e l'Islam è certamente un forte avversario per la formazione della struttura portante della religione unica del futuro”.  
[*Islam And Christianity Today*, Londra, 1983, p. ix.]

**Per trovare altre informazioni sull'Islam (in inglese), visita:**

<http://al-islam.org/faq/>

*Coloro che ascoltano [attenti] la Parola e obbediscono a quanto di meglio essa contiene. Essi sono coloro che Allah ha guidato, sono i dotati di intelletto.*  
(Santo Corano, Sura az-Zumar, 39:18)

**Ciò che dei non Musulmani dicono  
dell'.....**

# Islam

**LA RELIGIONE CON LA CRESCITA PIÙ RAPIDA  
NEL MONDO**

Questa è una raccolta di brevi citazioni di un'ampia varietà di importanti personaggi non-Musulmani, tra cui accademici, scrittori, filosofi, poeti, politici ed attivisti dell' Est e dell'Ovest. Per quanto ne sappiamo, nessuno di loro è mai diventato Musulmano. Di conseguenza, queste parole riflettono le loro personali opinioni su vari aspetti della religione dell'Islam.

## Bertrand Russell

(1872-1970) *Filosofo britannico, matematico, ed insignito del Nobel, la cui enfasi sull'analisi logica ha grandemente influenzato il corso della filosofia del ventesimo secolo.*

- “Il nostro uso della frase ‘le Epoche Buie’ in riferimento al periodo che va dall’anno 699 al 1.000 rivela il nostro ingiustificabile eurocentrismo occidentale... Dall’India alla Spagna, prosperò la splendida civiltà dell’Islam. Quello che in questo periodo mancò alla Cristianità, non mancò alla civiltà, anzi... Crediamo che la civiltà dell’Europa Occidentale sia La Civiltà; ma questo è un punto di vista limitato”.

[*History of Western Philosophy*, Londra, 1948, p. 419]

★ ★ ★ ★ ★

## Hamilton Alexander Roskeen Gibb

(1895-1971) *Fra i più importanti studiosi orientalisti del suo tempo*

- “Ma l’Islam ha un ulteriore servizio da rendere alla causa dell’umanità. Esso, dopo tutto, ha una posizione più vicina al vero Est di quanto lo sia l’Europa, e possiede una imponente tradizione di comprensione e di cooperazione inter-razziale. Nessuna altra società possiede un tale record di successo nell’unire così tante e diverse razze del genere umano in un’uguaglianza di status, di opportunità e di sforzi ... L’Islam possiede ancora il potere di conciliare elementi apparentemente non conciliabili di razza e tradizione. Se mai l’opposizione delle grandi società dell’Oriente e dell’Occidente sarà rimpiazzata dalla cooperazione, una condizione indispensabile sarà la mediazione dell’Islam . Nelle sue mani sta, in ampia misura, la soluzione del problema che l’Europa si trova a fronteggiare nella sua relazione con l’Est”.

[*Whither Islam*, Londra, 1932, p. 379.]

- “Che le sue riforme (di Muhammad) abbiano migliorato lo status delle donne in generale, è universalmente ammesso”.

[*Mohammedanism*, Londra, 1953, p. 33]

★ ★ ★ ★ ★

## James A. Michener

(1907-1997) *Importante scrittore americano; ha ricevuto dottorati onorari in cinque campi da trenta università di primo piano e decorato con la Medaglia Presidenziale della libertà, il più alto riconoscimento americano per un civile.*

- "Nessun'altra religione nella storia si è diffusa rapidamente quanto l'Islam... L'Occidente ha ampiamente creduto che questo slancio della religione sia stato reso possibile soltanto grazie alla spada. Ma nessuno studioso moderno accetta quell'idea, ed il Corano è esplicitamente in appoggio della libertà di coscienza”.

[*Islam - The Misunderstood Religion*, Readers' Digest (Edizione Americana)

Maggio 1955]

## Edward Gibbon

(1737-1794) *Considerato il maggiore storico britannico del suo tempo.*

- "Credo in Un Unico Dio, e Mohammed è il Messaggero di Dio” è la semplice ed invariabile professione di fede dell’Islam. L’immagine intellettuale della Divinità non è mai stata degradata da alcun idolo visibile; gli onori resi al Profeta non hanno mai ecceduto la misura dell’umana virtù, ed i precetti da lui dettati quando era in vita hanno contenuto la gratitudine dei suoi discepoli all’interno dei confini della ragione e della religione”.

[*History Of The Saracen Empire*, Londra, 1870, p. 54.]

- “Più pura del sistema di Zoroastro, più liberale della Legge di Mosé, la religione di Maometto sembra meno incongruente con la ragione rispetto al credo fatto di mistero e di superstizione che, nel settimo secolo, discreditò la semplicità dei vangeli”.

[*The History of the Decline and Fall of the Roman Empire*, vol. 5. p. 487]

★ ★ ★ ★ ★

## Jared Diamond

*Professore di Fisiologia all' "UCLA School of Medicine"; ha ricevuto il Premio Pulitzer per la " General Non-Fiction" nel 1998.*

- “L’Islam medievale era tecnologicamente avanzato ed aperto all’innovazione. Esso ottenne livelli di alfabetismo molto più alti rispetto all’Europa contemporanea; assimilò il retaggio della civiltà greca classica ad un grado tale che molti libri classici ci sono oggi noti soltanto per mezzo di copie in arabo. Esso inventò i mulini a vento, la trigonometria, le vele latine e compì importanti progressi nella metallurgia, nell’ingegneria meccanica e chimica e nei metodi di irrigazione. Nel Medioevo, il flusso della tecnologia si mosse in grandissima misura dall’Islam all’Europa, piuttosto che dall’Europa all’Islam. Soltanto dopo il 1500 la direzione del flusso iniziò ad invertirsi”.

[*Guns, Germs, and Steel - The Fates of Human Societies*, 1997, p. 253]

★ ★ ★ ★ ★

## Annie Besant

(1847-1933) *Leader teosofa e nazionalista britannica in India. Presidente dell'Indian National Congress nel 1917.*

- "Penso spesso che la donna sia più libera nell’Islam che nel Cristianesimo. La donna è più protetta dall’Islam che dalle fedi che predicano la Monogamia. Nel Corano, la legge sulla donna è più giusta e liberale. È soltanto negli ultimi vent’anni che l’Inghilterra Cristiana ha riconosciuto il diritto della donna alla proprietà, mentre l’Islam ha da sempre concesso questo diritto”.

[*The Life and Teachings of Muhammad*, Madras, 1932, pp. 25, 26]

